

direttore: Mario Sechi



**Avezzano** Un sabato di fuoco ha mostrato le carenze di organico. Oggi l'incontro col sottosegretario Bocci

## Vigili del fuoco. Con due emergenze si va in tilt

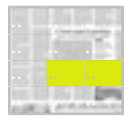
■ **AVEZZANO** Sabato pomeriggio, ai due lembi opposti della Marsica due emergenze che richiedono l'intervento dei Vigili del fuoco di Avezzano. A Cerchio, fra i boschi e abitato, va a fuoco una legnaia. Un incendio violento che distrugge il capannone e rischia di raggiungere boschi e case. A S. Vincenzo Valle Roveto, come riportato in cronaca domenica, un agricoltore resta schiacciato sotto il trattore. I Vigili, però, hanno una sola squadra che è già a Cerchio. Si chiama Frosinone che arriva a S. Vincenzo con la gru per sollevare il mezzo agricolo. I Vigili avezzanesi, finito l'intervento a Cerchio, raggiungono la Valle Roveto. L'uomo rimasto sotto al trattore è morto sul colpo ma, se per un caso, avesse

avuto una possibilità di sopravvivere con un soccorso sollecito, probabilmente non ce l'avrebbe fatta. Avezzano, infatti, ha l'autogru ma non gli uomini sufficienti. Eppure è nella top ten nazionale dei distaccamenti per interventi; settimana, con i dati corretti. «Ridimensionare Avezzano - ha detto Daniele Sbarassa rappresentante zonale del sindacato Conapo - significa mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini di questa zona». Oggi, nell'incontro a Roma fra la delegazione marsicana e il sottosegretario Bocci, si spera che questo concetto sia sufficiente a motivare il mantenimento del distaccamento di Avezzano. Senza esitazioni e non necessari sostegni politici.

**Pie.Pal.**



**Avezzano** La legnanaia incendiata sabato a Cerchio



## INTERVENTO PER IL MORTO A MORREA

# Tagli, vigili del fuoco "in trasferta"

Pompieri di Avezzano impegnati, arrivano i colleghi di Frosinone

### ► SAN VINCENZO

Probabilmente non ci sarebbe stato comunque niente da fare per l'uomo morto sotto il suo trattore nella frazione di Morrea, a San Vincenzo Valle Roveto. Ma resta il fatto che i vigili del fuoco, di cui è stato richiesto l'intervento, in quell'occasione sono dovuti arrivare da Frosinone. Daniele Sbarassa, segretario del sindacato Conapo, esprime preoccupazione: «I vigili di Avezzano erano impegnati a spegnere un incendio a Cerchio. Ecco quello che succede a non avere abbastanza uomini. Immaginiamoci cosa succederà se dovesse passare il ridimensionamento del distacco marsicano». Sabato pomeriggio nell'incidente in cui è rimasto ucciso Bruno Grossi, di 64 anni, è stato richiesto l'intervento dei pompieri muniti di autogru, mezzo di soc-



**Daniele Sbarassa**

corso. I vigili marsicani erano impegnati con l'autobotte a Cerchio, mentre a distanza di decine di chilometri, a Morrea, veniva richiesta l'autogru. Il mezzo ad Avezzano c'era, ma non c'erano i vigili qualificati a trasportarlo. «Nella bozza in cui si legge del riordino del personale e dei

mezzi», commenta Sbarassa, «Avezzano avrà ancora due uomini in meno. E non avrà più né l'autogru, né l'autobotte. Ogni volta richiedi dovrebbero arrivare dall'Aquila». L'altro pomeriggio a Morrea i vigili sono giunti da Frosinone, da una distanza che sfiora i cento chilometri. È considerato che l'autogru non viaggia veloce, vista la sua imponenza, sono arrivati dopo un'ora. «In questo caso il pensionato è purtroppo morto prima dell'arrivo dei soccorsi», conclude Sbarassa, «ma si potrebbero verificare casi in cui l'intervento dei vigili è indispensabile per salvare vite umane». Il destino del distacco di Avezzano si discuterà oggi a Roma, dove il sottosegretario di Stato, Gianpiero Bocci, incontrerà una delegazione di sindaci della Marsica.

**Magda Tirabassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



direttore: Virman Cusenza



## Pompieri e polizia a Telespazio Marsica in rivolta per i tagli

### AVEZZANO

I tagli di personale del Ministero dell'Interno investono la Marsica, i vigili del fuoco del distaccamento di Avezzano rischiano il ridimensionamento mentre il posto fisso di Polizia al Telespazio è ormai soppresso tranne sorprese. Per quanto riguarda i pompieri, la decisione è attesa nella mattinata di oggi dopo l'incontro al Viminale tra il sottosegretario Giampiero Bocci con i rappresentanti sindacali del Conapo e i sindaci di Avezzano, Luco dei Marsi e Tagliacozzo (ma si prevedono anche altre presenze) in rappresentanza di tutti i colleghi marsicani. È un problema di cifre perché il Ministero ragiona

su un numero di interventi annuo pari a 1880 mentre, dati alla mano, il Conapo ne conta 2207 di media, uno scarto di 327 a favore di Avezzano che, se fosse confermato, non solo non farebbe scattare il declassamento ma si dovrebbe parlare di potenziamento. Anche perché, se Avezzano venisse retrocesso perderebbe diversi uomini e tutti i mezzi speciali e il distaccamento sarebbe costretto a contare su una sola squadra di intervento per coprire un bacino di circa 150.000 abitanti distribuiti in 37 paesi, su un territorio di 2.500 chilometri quadrati in buona parte montano e ad altissimo rischio sismico. Altra storia quella del posto di Polizia all'interno del Centro Spaziale del Fucino, il Questore

dell'Aquila avrebbe già firmato i decreti per la chiusura del presidio che dal 1989 svolge funzioni di responsabilità primaria di sorveglianza preventiva e tutela della struttura fucense. L'idea sarebbe quella di ricollocare e trasferire i sette poliziotti, cinque donne e due uomini, al Commissariato di Avezzano per incrementare con due nuove volanti il pattugliamento del territorio. Ogni pattuglia però deve contare su 14 uomini che, su cinque turni e prevedendo i riposi, coprono il servizio nell'arco delle ventiquattro ore.

Telespazio è uno dei siti più sensibili e critici in virtù degli importanti sistemi tecnologici che hanno un interesse di livello nazionale, il servizio di guardia armata verrebbe affidato completamente agli uomini dell'Esercito che però non sono abilitati a fare il lavoro dei poliziotti.

**Luigi Salucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA